



**Francesco Copersino  
Maurizio Marinelli  
PierLuigi Sgarbi**

**WFG4ART07**  
WEG FASHION GROUP FOR ART 2007

**ARTlab.eu**

*in copetina / on the cover*  
Nuova sede WFG - *New building of WFG*  
Carpi (Modena)

**Francesco Copersino  
Maurizio Marinelli  
Pier Luigi Sgarbi**

WEG FASHION GROUP FOR ART  
è un evento sull'arte contemporanea  
ideato e sostenuto da



[www.wegfashiongroup.com](http://www.wegfashiongroup.com)

**Forme e colori tra architettura, pittura e fotografia**

*Form and colour in architecture, painting and photography*

Carpi (Modena)  
Settembre - Ottobre 2007

**WFG4ART07**  
WEG FASHION GROUP FOR ART 2007

Francesco Copersino  
Maurizio Marinelli  
Pier Luigi Sgarbi

*Forme e colori tra architettura, pittura e fotografia*

© 2007 ARTlab, Modena  
www.artlab.eu

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Questo volume non può essere riprodotto,  
archiviato o trasmesso, intero o in parte,  
in alcun modo (digitale, ottico o sonoro)  
senza il preventivo permesso scritto degli autori,  
possessori dei relativi diritti.

ALL RIGHTS RESERVED

No part of this book may be reproduced,  
stored in a retrieval system or transmitted in any form  
or by any means (digital, optical or acoustic)  
without prior written permission  
from the authors, owners of the related rights.

Il volume è composto in caratteri  
Baskerville (ITC New Baskerville) e Myriad

This book is composed  
in Baskerville (ITC New Baskerville)  
and Myriad typefaces

*Stampato in Italia*  
*Printed in Italy*

INDICE

*Un filo rosso / Traduzione Inglese* pag. 7

Francesco Copersino pag. 11

Maurizio Marinelli pag. 19

Pier Luigi Sgarbi pag. 29

## Un filo rosso / A red thread

Marcello Rubini



*Pierluigi Sgarbi, Francesco Copersino e Maurizio Marinelli*

C'è un filo rosso che lega le opere di Copersino, Marinelli e Sgarbi, ancor più sorprendente perché generato da attività creative così diverse come l'architettura, la pittura e la fotografia. E' la propensione comune a generare opere che traducono la materia naturale in forme e colori astratti.

Con la sua architettura Copersino disegna immobili e ambienti che, rispettando le funzioni d'uso, si confrontano nella loro dimensione visibile e, appunto, astratta con i successivi utilizzatori in modo dinamico e qualche volta conflittuale, da protagonisti a protagonisti. Pieni e vuoti, luci ed ombre, colori, trasparenze e materiali, mai banali, che non si annullano con l'uso ma rimangono persistenti nello spazio visivo e ne condizionano la percezione, costringendo chi li abita a relazionarsi con la materia, le forme e i colori in un

There is a red thread joining the works of Copersino, Marinelli and Sgarbi, even more surprising because it is produced by such different creative activities as architecture, painting and photography. It is the common propensity to produce works that translate natural matter into abstract forms and colours.

With his architecture Copersino designs buildings and rooms that, while respecting their functions, are matched in their visible and, case in point, abstract dimension with the subsequent users in a dynamic and sometimes conflicting way, from one figure to another. Positive and negative spaces, light and shade, colour, transparencies and materials, never banal, that are not cancelled with use but remain persistent in the visual space and condition their perception, forcing the people who live there to interact with the matter, forms

dialogo che non è mai neutro. Come con un quadro astratto, che non esiste se non nella testa di chi lo guarda, nel suo sforzo interpretativo, il solo che ne genera il senso. O il rifiuto, ovviamente.

Marinelli fa la stessa cosa. Nelle sue grandi tele o nelle carte di cotone o ancora nelle elaborazioni digitali (foto di oggetti o paesaggi rielaborati in Photoshop) manipola la materia naturale per generare opere apparentemente casuali che sono invece un attento processo di generazione cromatica e formale consapevole e rigorosa.

Chi lo ha visto dipingere ne descrive le fasi come un lungo rituale di preparazione, riflessione, azione e ripensamento estremamente concentrata. Isolata dal mondo (con un iPod in tasca e la musica nelle orecchie).

La stessa concentrazione che Sgarbi usa quando, attraversando paesaggi o città, inizia a dare la caccia alle sue immagini usando la scenografia che lo circonda come una tela da cui estrarre i particolari o le inquadrature che colpiscono il suo sguardo.

Il risultato che ottiene è una collezione di forme e colori che usano la natura come generatrice di immagini astratte, cromaticamente e formalmente originali. Immagini di cose che nella realtà non esistono nella forma e nei colori in cui sono riprodotte poiché l'inquadratura, l'esposizione, la dimensione modificata ne estraggono i connotati e li presentano nella loro forma astratta e non rappresentativa. Ed è frequente infatti il caso che particolari riprodotti da Sgarbi non vengano riconosciuti da chi li vede tutti i giorni.

and colours in a dialogue that is never neutral. As with an abstract picture, that only exists in the eye of the beholder, in her interpretative effort, the only one that generates its meaning. Or rejection, obviously.

Marinelli does the same thing. On his large canvases or cotton paper or even in digital processing (photos of objects or landscapes processed in Photoshop) he manipulates the natural matter to create apparently random works that instead are a careful process of intentional and rigorous chromatic and formal generation.

Those who have seen him painting describe its phases as a long but extremely concentrated ritual of preparation, reflection, action and afterthought. Cut off from the world (with an iPod in his pocket and music in his ears).

The same concentration that Sgarbi has when, crossing landscapes or townscapes, he begins hunting for his images using his surroundings as a canvas from which to extract the details or shots that strike his eye.

The result he obtains is a collection of forms and colours that use nature as a generator of abstract, chromatically and formally original images. Images of things that in reality do not exist in the form and colours in which they are reproduced since the shot, exposure and modified dimensions extract its characteristics and present them in their abstract and non-representative form. And it frequently happens that details reproduced by Sgarbi are not recognized by those who see them every day.

Tre autori, tre poetiche e una sola estetica: materia, forma e colore nella dimensione astratta e creativa dell'arte della visione.

*“Lo spazio è il luogo dell'opera d'arte, ma non basta dire ch'essa vi prende posto, perché in realtà lo tratta secondo i suoi bisogni, lo definisce ed anche lo crea tal quale è necessario. Lo spazio dove si muove la vita è un dato al quale questa si sottomette, lo spazio dell'arte è materia plastica e mutevole ... [L'arte] è la creazione di un universo concreto, distinto dalla natura, a costruire il dono sommo della specie umana” .*

*(H. Focillon, Vie des Formes, 1943)*

*[Bologna, Settembre 2007]*

Three authors, three poetics but a single aesthetic: matter, form and colour in the abstract and creative dimension of the art of vision.

*“Space is the place of the work of art, but it is not enough to say that it takes its place there, because in reality it deals with it according to its needs, it defines it and also creates it as is necessary. The space where life stirs is a fact to which it submits, the space of art is plastic and changing ... [Art] is the creation of a concrete universe, separate from nature, to build the highest gift of human kind.”*

*(H. Focillon, Vie des Formes, 1943)*

*[Bologna, September 2007]*

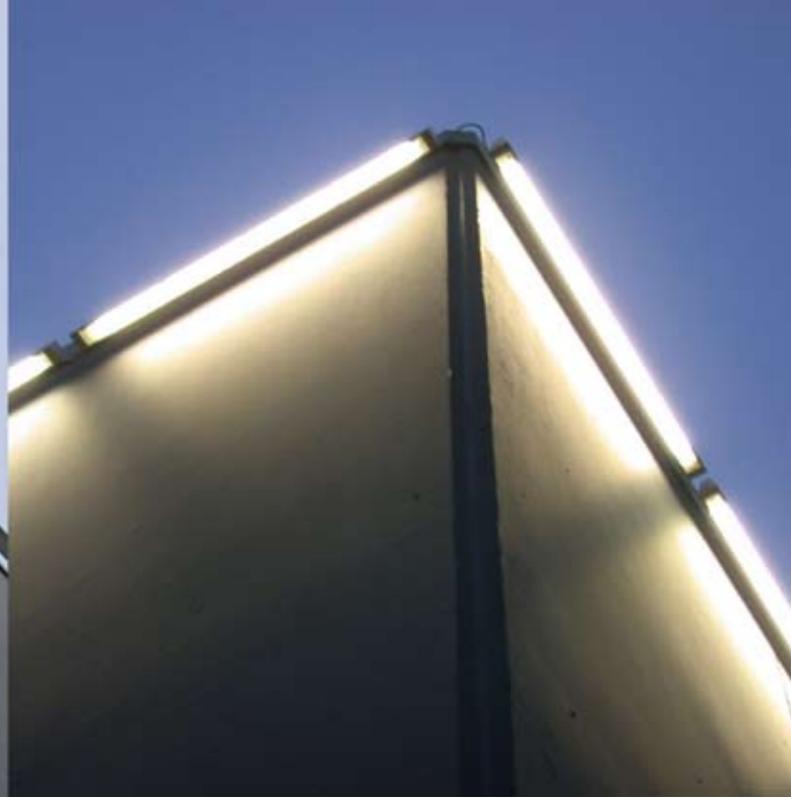
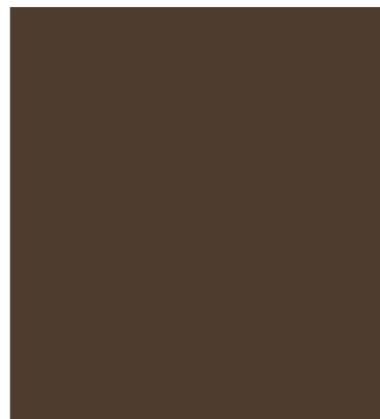
Francesco Copersino, laureato in Architettura a Firenze, guida il suo gruppo di lavoro, Copersino & Partners, formato oggi da sette persone, con una idea di architettura sperimentale e una filosofia progettuale che tende a valorizzare il rapporto con gli utenti: dettagli e forme essenziali che non rinunciano a creare atmosfere calde ed accoglienti. La ricerca di spazi organici e l'utilizzo di nuovi materiali caratterizza la progettazione degli interni. Nei progetti di edifici è forte la sinergia tra architettura e paesaggio. Dal 2004 è impegnato in alcuni progetti in Cina.

Francesco Copersino, graduated in Architecture at Florence, leads his workgroup, Copersino & Partners, formed today of seven people, with an idea of experimental architecture and a design philosophy that tends to enhance the relationship with the user: details and essential forms that do not forgo creating warm and pleasant atmospheres. The investigation of organic spaces and use of new materials characterize the interior design. In the designs of buildings there is a strong synergism between architecture and landscape. Since 2004 he has been working on some projects in China.

[www.copersinoandpartners.it](http://www.copersinoandpartners.it)  
[info@copersinoandpartners.it](mailto:info@copersinoandpartners.it)

# Francesco Copersino

Disegni, progetti e fotografie  
*Drawings, designs and photographs*



*È dalla storia dei luoghi  
e dall'atmosfera che vi si respira  
che nascono i miei progetti.*

*It is the history of the places  
and their atmosphere  
that breathe life into my designs.*

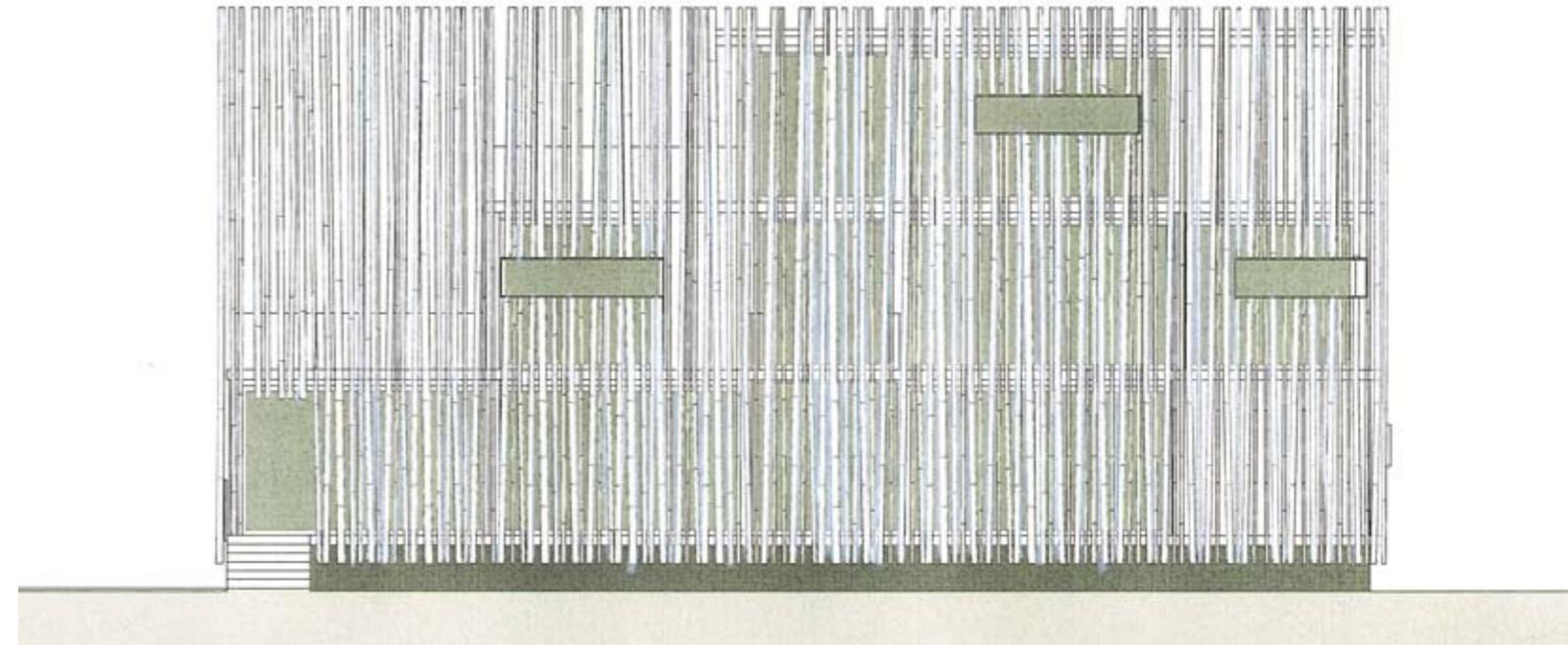
“PROGETTARE SIGNIFICA IN GRAN PARTE CAPIRE E ORDINARE. A MIO AVVISO, TUTTAVIA, IL NOCCILO VERO E PROPRIO DELL'ARCHITETTURA AMBITA NASCE ATTRAVERSO L'EMOZIONE E L'ISPIRAZIONE. GLI ISTANTI PREZIOSI DELL'ISPIRAZIONE SI PRODUCONO NEL CORSO DEL LAVORO PAZIENTE. IN SEGUITO ALLA MANIFESTAZIONE ISTANTANEA DI UN'IMMAGINE INTERIORE O ALLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TRATTO DEL DISEGNO, L'INTERA OSSATURA PROGETTUALE SEMBRA MUTARSI E RIFORMARSI NELLA FRAZIONE DI QUALCHE SECONDO. COME SE ALL'IMPROVISO SI AVVERTISSE L'EFFETTO DI UNA SINGOLARE DROGA.

E TUTTO CIO' CHE FINO AL QUEL MOMENTO SAPEVO SULL'OGGETTO DA REALIZZARE APPARE IN UNA LUCE NUOVA E RISCHIARATA. PROVO UN SENSO DI GIOIA E DI PASSIONE E DENTRO DI ME ED UNA VOCE SEMBRA DIRE: « QUESTA E' LA COSA CHE VOGLIO COSTRUIRE !»

“DESIGNING LARGELY MEANS UNDERSTANDING AND PUTTING INTO ORDER. IN MY OPINION, HOWEVER, THE REAL CRUX OF ASPIRED ARCHITECTURE ORIGINATES IN EMOTION AND INSPIRATION. THE PRECIOUS MOMENTS OF INSPIRATION ARE PRODUCED IN THE COURSE OF PATIENT WORK. SUBSEQUENTLY TO THE INSTANTANEOUS MANIFESTATION OF AN INTERNAL IMAGE OR THE CREATION OF A NEW LINE OF THE DRAWING, THE WHOLE FRAMEWORK OF THE DESIGN SEEMS TO CHANGE AND FORM AGAIN IN JUST A FEW SECONDS. AS IF ALL OF A SUDDEN THE EFFECT OF AN UNUSUAL DRUG IS FELT.

AND EVERYTHING THAT UP TO THAT MOMENT I KNEW ON THE OBJECT TO CREATE APPEARS IN A BRIGHT NEW LIGHT. I FEEL A SENSE OF JOY AND PASSION INSIDE MYSELF AND A VOICE SEEMS TO SAY, « THIS IS WHAT I WANT TO BUILD !»

Peter Zumtor (1988)  
Southern California Institute of Architecture Conference, Santa Monica, USA



*La ragione e il piacere del mio lavoro  
si alimentano dal fatto  
di poter realizzare progetti  
sul filo della passione.*

*The reason and the pleasure of my work  
are fed by the fact  
that I can accomplish plans  
on the edge of passion.*



Maurizio Marinelli, laureato al DAMS (Università di Bologna) in Teoria delle Forme, ha svolto numerose attività nell'ambito della comunicazione e dell'editoria.

La sua ricerca astratta si muove tra espressionismo e action painting, sperimentando tecniche diverse e trattando forme e colori come segni di una grammatica visiva che ha come ispirazione la musica. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive.

Sue grandi opere, acrilici su tela, sono esposte in luoghi pubblici e privati.

Maurizio Marinelli, graduated at DAMS (University of Bologna) in Theory of Forms, has carried on numerous activities in the communication and publishing industry.

His abstract research moves between expressionism and action painting, experimenting with different techniques and treating forms and colours as signs of a visual grammar whose inspiration is music. He has taken part in many one-man and collective shows.

His large works, acrylics on canvas, are exhibited in public and private places.

# Maurizio Marinelli

China, tempera e polvere di pietra su carta di cotone

*Indian ink, tempera and stone powder on cotton paper*

You and I have memories  
longer than the road  
that stretches out ahead

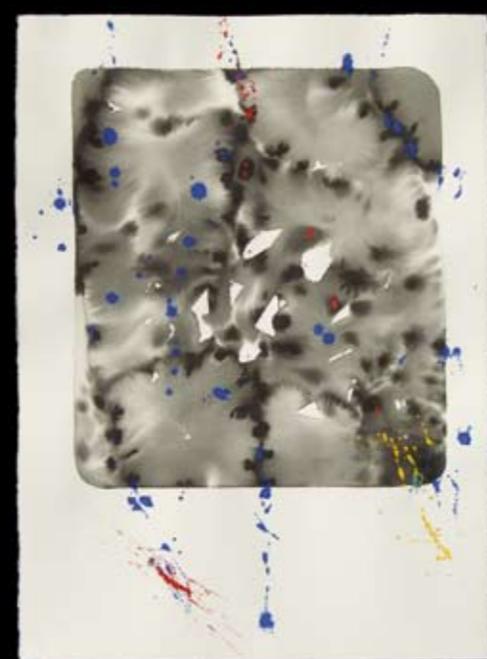
Paul McCartney, *Two of Us* (1969)



Il mondo è la totalità dei fatti, non delle cose.  
*The world is the entirety of events, not of matter.*

Percival Everett, *Erasure: a novel* (2001)





Il tempo è la sostanza di cui sono fatto.

*Time is the substance of which I am made.*

Il tempo è un fiume che mi trascina,  
ma io sono il fiume,

*Time is a river that pulls me,  
but I am the river,*

è una tigre che mi sbrana,  
ma io sono la tigre,

*it is a tiger that tears me to pieces,  
but I am the tiger,*

è un fuoco che mi divora,  
ma io sono il fuoco.

*it is a fire that devours me,  
but I am the fire.*

Il dipinto non può vivere nell'isolamento.  
Ha bisogno dello sguardo di un osservatore sensibile  
per potersi ridestare e sviluppare.  
Senza quello sguardo il dipinto muore.  
Ogni volta che ci si congeda da un'opera  
e la si consegna al mondo  
si compie un gesto rischioso e spietato.

*A painting cannot live in isolation.  
It needs the eye of a sensitive observer  
to be able to be aroused and to develop.  
Without that eye the painting dies.  
Every time that we leave a work  
and deliver it to the world  
we perform a risky and merciless gesture.*

Mark Rothko, *The Tiger's Eye*, n.2 (1947)



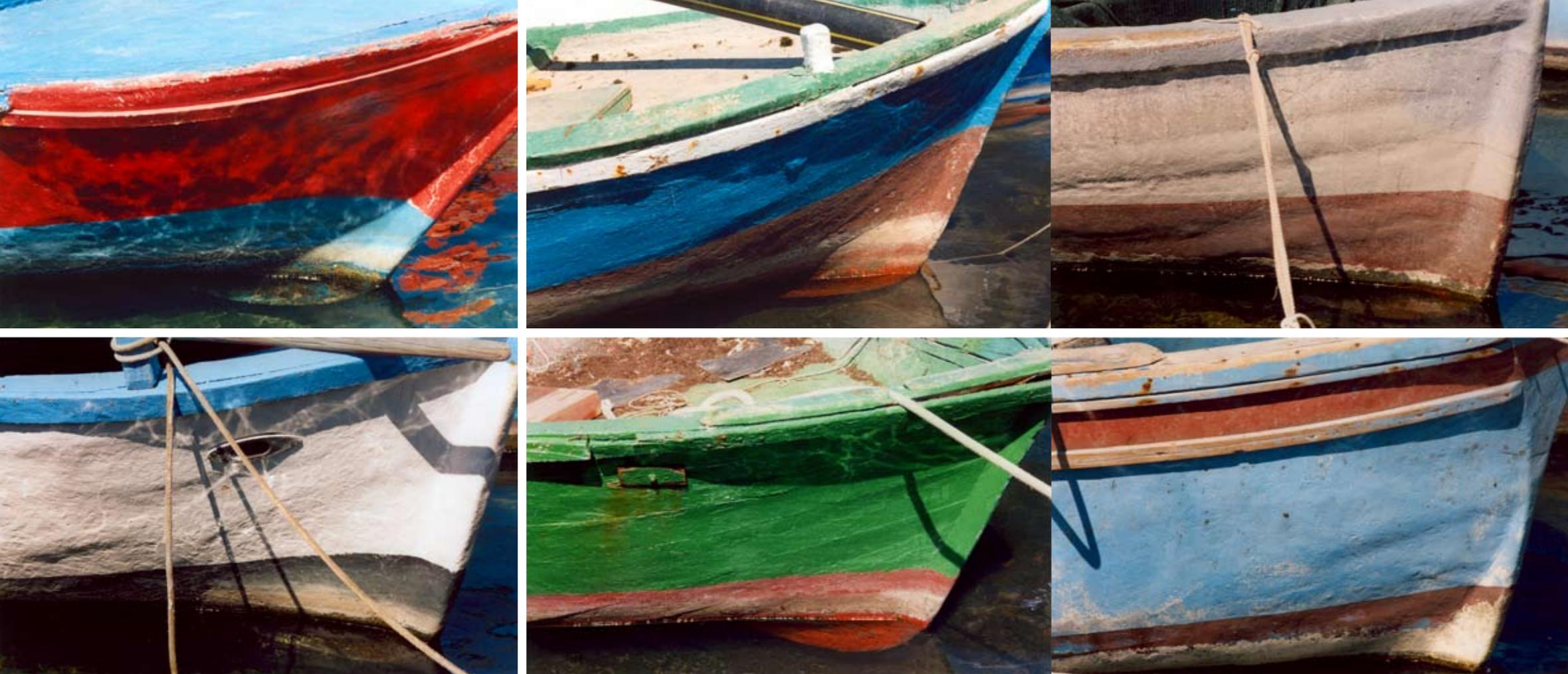
Pier Luigi Sgarbi, laureato al DAMS (Università di Bologna), frequenta da anni il mondo della fotografia, prima professionalmente, come consulente in comunicazione aziendale, in seguito come autore. Lavora principalmente con macchine fotografiche analogiche, coniugando una peculiare sensibilità dello sguardo ad una ricerca accurata dell'inquadratura. Ha realizzato mostre in varie città italiane. Di recente ha pubblicato un libro di fotografie su un piccolo e suggestivo paese ligure: Framura – un certo sguardo (T&M associati, Reggio Emilia, 2007).

*Pier Luigi Sgarbi, graduated at DAMS (University of Bologna), has for years frequented the world of photography, first professionally, as a business communication consultant, later on as an author. He mainly works with analogue cameras, combining a peculiar sensitivity of the eye with a painstaking search for the shot. He has put on shows in various Italian towns. He has recently published a book of photographs on a small and evocative Ligurian hamlet: Framura – un certo sguardo (T&M associati, Reggio Emilia, 2007).*

# Pier Luigi Sgarbi

Fotografie analogiche

*Analogue Photographs*



Materia, forme e colori lavorati dall'uomo ...

*Matter, forms and colours worked by man...*



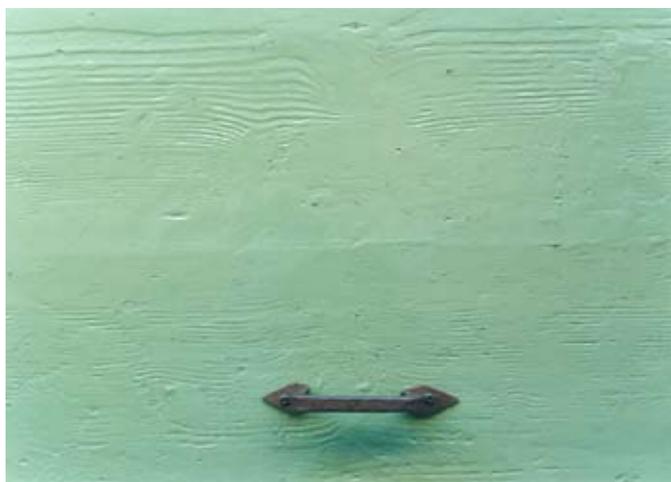
... liscciati, corrosi,  
modificati dal tempo ...

... *moothed, corroded,*  
*modified by time...*

... usati dall'acqua, dal sole, dal vento ...

*... worn by water, the sun and wind...*





... visti e riletti come nuovi segni.

... seen and reread as new signs.

**WFG4ART**

è un marchio di proprietà di Weg Fashion Group, Carpi  
*is a trademark owned by Weg Fashion Group, Carpi*

Progetto, editing e impaginazione - *Design, editing and layout*

*ARTlab, Modena*

[www.artlab.eu](http://www.artlab.eu)

© 2007

Coordinamento produttivo - *Production coordination*

*Toschi & Partners Modena*

[www.toschiepartners.it](http://www.toschiepartners.it)

Stampato in Italia - *Printed in Italy*  
Settembre 2007 - *September 2007*

Tipografia - *Xxxxxxx, Modena - Printers*  
[www.xxxxxxxx.it](http://www.xxxxxxxx.it)

**WFG4ART07**  
WEG FASHION GROUP FOR ART 2007